



Direzione Regionale: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Decreto del Presidente

N. **T00222** del **12/08/2019**

Proposta n. 13955 **del** 06/08/2019

Oggetto:

Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2019-2020.

Oggetto: Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2019-2020.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la L.R. 16 marzo 2015, n. 4, concernente: “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale;

VISTE le previsioni della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 450 del 29 luglio 1998, concernente: “Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale”;

VISTA la L. R. 2 maggio 1995, n. 17, concernente: “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio” ed in particolare l'art. 34, comma 13;

VISTA la legge 31 dicembre 2015, n.17 “Legge di stabilità regionale 2016” pubblicata sul B.U.R. n. 105 del 31 dicembre 2015 e in particolare l'articolo 7 recante “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla legge regionale n. 17/1995, art. 34, tenuto conto della citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

CONSIDERATO che il cinghiale rappresenta il principale fattore di conflitto tra specie animali e attività dell'uomo in molti contesti nazionali ed europei e che l'insorgere di tale criticità è anche legata all'incremento numerico dei cinghiali, attualmente stimati nel nostro paese in oltre un milione di individui;

CONSIDERATO che in diverse aree della Regione la situazione determina gravi problematiche ed in alcuni contesti appare fuori controllo, a tal punto da rendere insostenibile la convivenza tra la specie e l'agricoltura, oltre a porre rischi concreti per l'incolumità pubblica (in particolare per la circolazione stradale) e rappresentare una seria minaccia per la biodiversità;

CONSIDERATO che l'incontrollato aumento quantitativo e distributivo della specie ha prodotto situazioni del tutto nuove, come la presenza di un numero significativo di cinghiali anche nelle aree urbane, creando l'esigenza di adattare i modelli gestionali esistenti per poter affrontare in modo corretto ed efficace la gestione della specie anche in tali contesti, resi complessi dai molteplici risvolti connessi al rapporto tra la specie e la popolazione umana;

CONSIDERATO, inoltre, che il reiterato e diffuso verificarsi di danni alle attività antropiche e incidenti stradali riconducibili al cinghiale, oltre a comportare un ingente esborso in termini economici per i soggetti regionali competenti per gli indennizzi e i risarcimenti, genera un numero considerevole di contenziosi legali la cui gestione comporta un notevole dispendio di risorse umane ed economiche da parte delle strutture regionali preposte;

CONSIDERATO necessario provvedere alla disciplina della caccia alla specie cinghiale per la stagione venatoria 2019-2020;

CONSIDERATO opportuno, per ridurre la presenza del cinghiale sul territorio regionale destinato a caccia programmata, consentire, in via sperimentale, durante la stagione venatoria 2019-2020 alle squadre di caccia al cinghiale regolarmente iscritte agli ATC limitatamente all'ambito territoriale di ciascuna provincia effettuare battute di caccia in braccata congiuntamente tra due o tre squadre;

VISTO il proprio Decreto n. T00176 del 26/07/2018 recante: "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019";

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale (CTFVR), nella seduta del 08/07/2019;

VISTO il proprio Decreto n. T00177 del 09/07/2019 recante: "Calendario Venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2019/2020";

VISTO il documento tecnico: "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2019-2020" allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, (Allegato 1), predisposto dalla Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;

RITENUTO di dover adottare e pubblicare il “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2019-2020”, allegato come parte integrante e sostanziale al presente decreto (Allegato 1);

DECRETA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

1. Di adottare il “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2019-2020”, allegato come parte integrante e sostanziale al presente decreto (Allegato 1).

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Ufficio Attività Istituzionali l’altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti